Anno XVI. Martedì 26 Luglio 1881 N. 176

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 21 corr. contiene:

1. Legge 14 luglio che fissa il contingente di prima categoria della leva da eseguirsi sui giovani nati nel 1861.

2. Legge 15 luglio che autorizza, in aggiunta al bilancio definitivo di previsione della spesa per l'anno 1880, parecchie maggiori spese in lire 33,172,764 01.

3. R. decreto 26 maggio che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Manfredonia.

La *Gazz. Ufficiale* del 22 luglio contiene:

1. Legge sull'approvazione di contratti di vendita.

2. *Id.* id. dei contratti di permuta.

2. *Id.* sul censimento generale del 1881.

4. R. decreto che istituisce in corpo morale il lascito Righottini di Brescia.

5. Decreto ministeriale per la riduzione dei biglietti consorziali.

LA LEGGE DELLE GUARENTIGIE

Sono giunte fino alle *Acque Gradate* le confidenze, che l'*Adriatico* di Venezia riceve dai suoi superiori. Tra esse leggiamo le seguenti parole: «Gli on. Mancini e Zanardelli riconoscerebbero la necessità (!) di «rivedere la «legge sulle *guarentigie*, e dicesi che abbiano «sollevato la questione in consiglio dei ministri. Depretis e gli altri ministri vi si mostrarono, *per ora*, contrarii».

Speriamo, che essi si mostreranno contrarii ora e sempre, e che sapranno mettere da parte affatto una tale quistione.

La legge delle guarentigie, perfetta o no che essa sia, ha avuto parecchi scopi, i quali rispondevano alle difficoltà ed esigenze del momento, quando si volle porre un termine all'ultimo dei Principati ecclesiastici, che rimaneva come una anomalia a danno dell'Italia.

Bisognava nel 1870 soddisfare alle possibili esigenze delle altre Potenze; le quali in quell'occasione ci hanno lasciato fare, senza opporsi, nè approvarci, lasciando a noi stessi la piena responsabilità del fatto nostro. Era quello che poteva bastarci e che ci è bastato in dodici anni, e ci basterà anche in appresso. Noi abbiamo voluto dire a tutte le Potenze, che vi avessero avuto, o credessero di doverci avere dell'interesse, che di proprio moto volevamo offrire al Papato le maggiori *guarentigie* della sua indipendenza. Nessuna potenza ha mostrato di contrariarci finora, e tutte hanno dovuto convincersi, che l'indipendenza del Papato era mantenuta e che esso godeva di tutta la sua libertà di comunicare direttamente con esse, facendo anche noi le spese di queste comunicazioni. Abbiamo dato anche al Papato quello che nessuna Potenza gli dà, cioè, oltre ad uno splendido luogo immune, ove resta sovrano, la libera nomina dei vescovi, ed una ricca dotazione.

Ora è nostro obbligo di mostrare a tutto il mondo, che quello che abbiamo decretato di nostra volontà, intendiamo di mantenerlo, e che non è vero quello che si mormora nel Vaticano, che per parte nostra pensiamo a togliere quello che abbiamo dato spontaneamente. Se qualcosa, per il fatto d'altri e non nostro, cade in dissuetudine nella legge delle *guarentigie*, lasciamo che ciò si operi da sè, senza metterci inutilmente la mano noi medesimi, per soddisfare ai capricci del Mancini e dello Zanardelli, o d'altri che sia.

P. e. se il Papa continua a non riscuotere i tre milioni ed un quarto, che noi gli abbiamo assegnato, questo è affar suo, nel quale non dobbiamo entrarci. Piuttosto possiamo dedicare quella somma alle opere di risanamento della Campagna Romana, che l'incuria del Temporale per secoli lasciò convertirsi in un malsano deserto.

Perchè il Vaticano, nel suo persistente odio all'unità italiana, continui a protestare ed a mostrarsi irreconciliabile colla Nazione, questa non deve pensare a togliergli nulla di quello che generosamente gli ha donato. Nè si deve offrirgli altro finchè esso mantiene la sua ostilità, dannosa a lui più che all'Italia.

Noi abbiamo sostituito il principio della libertà della Chiesa, od anzi di tutte le Chiese, entro ai limiti delle leggi dello Stato, a quello dei Concordati. Non c'è nessuna ragione di abbandonare il nostro sistema, mentre sarebbe ragionevole che anche gli altri Stati lo adottassero. In ogni caso non istà a noi di muovere un passo su di una via di ritorno.

Non soltanto adunque dobbiamo mantenere la legge delle *guarentigie*, ma lasciar credere anche che non pensiamo punto a mutarla e che non la muteremo.

Grado 20 luglio. V.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO

Nostra Corrispondenza.

Milano, 24 luglio

II.

LE SETERIE (seguito)

Luigi De Rossi espone un ricco campionario dei suoi prodotti, tra i quali emergono specialmente i rasi. Questa casa, ad una eccellente disposizione della materia prima, unisce un buonissimo sistema di fabbricazione a buon mercato. La specialità del Rossi sono le stoffe correnti, sicchè sarebbe inutile cercare nella sua vetrina le ricche stoffe operate, dagli splendidi disegni, che costituiscono la moda. Dalla mostra della ditta Ferrario e Peregini rileviamo un attento studio per sciogliere quel gran problema del lusso a buon mercato. Se non in modo assoluto, almeno in parte questa Casa c'è riescita, e ne fan fede le granadine, gli ottomani, i draps-Berlino che essa espone.

Il Martinelli ha una ricca collezione di stoffe per ombrellini che si distinguono per la disposizione ed accurata tessitura. Sarebbe forse desiderabile che i rasi di questa ditta fossero riesciti d'un tessuto un poco più coperto, e che il disegno fosse curato qualcosa meglio di quello che in fatto lo sia. La diligente esecuzione che però si riscontra nel complesso dei tessuti esposti, fa sperare in questo fabbricante, per una prossima Esposizione, un più marcato progresso.

La mostra della ditta Silo Butti e Pozzuoli è poco dissimile dalle altre per la qualità dei tessuti esposti, ed anche da questa rileviamo gli sforzi continui dei nostri industriali, ed in special modo di quei di Como, perchè il buon mercato ed il buon gusto camminino d'accordo.

Ed ora ci si presentano i *failles* taffetas e rasi della ditta Bernasconi e C. Le stoffe che espone questa Casa provano come il rango che essa occupa tra i produttori comensi sia giustamente meritato.

Ricchezza dei prodotti, bontà e solidità, buon contesto e tessitura accuratissima, ecco quanto distingue la maggior parte delle stoffe presentate dalla Casa Bernasconi.

I fratelli Sonzani di Como già tanto favorevolmente conosciuti anche all'estero espongono uno svariatissimo campionario di tessuti serici che si distinguono per la buona composizione, e per l'intelligente scelta nella materia prima. Tra questi troviamo un *Kabaras* che si fabbrica espressamente per l'Arabia, alto 215 centimetri. I tessuti di questa Ditta hanno il pregio principale che essendo fabbricati con una ben intesa economia possono sui mercati esteri fare concorrenza senza tema di sorta.

La Ditta Gavazzi fratelli di Milano è una prova evidente di quello che coll'attività e colla pertinacia può fare una Casa di Commercio. Sorta sotto modestissimi auspici nel 1869, essa possiede oggi tre stabilimenti con 100 telai meccanici e 250 a mano. E' notevole come oggi le sue stoffe questa Casa le venda per circa tre quarti sui mercati esteri. Di lei come del Bourcard che viene in seguito sarò ad occuparmene particolarmente a suo tempo.

Per ora chiudo la rivista delle seterie, riservandomi di tornarci su quando, visitando la galleria del lavoro, ci imbatteremo in qualche fabbricante di questo articolo. *cs.*

ITALIA

Roma. L'*Agenzia Stefani* telegrafa: Parecchi giornali lamentano che l'amministrazione del fondo pel culto abbia sospeso il pagamento delle congrue ai parroci. In esecuzione del decreto 5 dicembre del 1880 ordinossi una più accurata liquidazione del patrimonio di ciascun beneficio parrochiale, non con intendimento fiscale, ma colla opinione che entro il primo semestre del 1881 potessero fornirsi dai parroci tutti gli elementi necessari alla nuova liquidazione.

In tale attesa temporaneamente fu sospeso il pagamento della congrua. Non ottemperossi all'invito in tempo da tutti i beneficiati e il guardasigilli ordinò nonpertanto si pagassero le congrue dovute alle scadenze.

L'ordine dovunque fu eseguito, o perlomeno è in corso d'esecuzione. E' intendimento del ministro che le congrue ai parroci sieno possibilmente aumentate. Per gli economi spirituali furono date precise disposizioni che soddisfaciasi ai loro averi; basta che facciano regolare domanda.

ESTERO

Francia. Il *Débats* pubblica un notevole articolo sulla lettera, violenta contro l'Italia, diretta dall'arcivescovo di Parigi, Guibert, al Papa, circa le dimostrazioni clericali di Roma.

Il foglio parigino scrive che il cardinale Guibert ha dato questa volta prova di poca saggezza politica. Dichiara che tutte queste manifestazioni del clero sono impotenti, perchè l'ordine di cose stabilito a Roma è immutabile. Soggiunge che la nazione italiana non andrà mai a Canossa e che il potere temporale non si rileverà più dalle sue ruine.

Il *Debats* termina condannando tali documenti episcopali, che, contrari al patriottismo, potrebbero procurare fastidi alla Repubblica.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Provinciale. Ordine del giorno per la Sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine, che si aprirà nel giorno di lunedì 8 agosto 1881 alle ore 11 ant., e continuerà nei giorni successivi nella grande Sala del Palazzo provinciale.

Affari da trattarsi.

Seduta pubblica

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno corrente.
2. Costituzione dell'Ufficio Presidenziale.
3. Nomina della Commissione di scrutinio.
4. Nomina dei Revisori del Conto Consuntivo 1881.
5. Nomina di due membri effettivi e due supplenti del Consiglio provinciale di leva.
6. Nomina delle tre Giunte Circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei Giurati.
7. Nomina di un membro della Giunta di statistica.
8. Nomina di tre membri del Comitato forestale per l'esecuzione della legge 20 giugno 1877 n. 3917.
9. Nomina di due membri della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti per l'applicazione della legge sul macinato.
10. Nomina di due membri delle Commissioni d'appello incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della legge sulla fabbricazione degli spiriti.
11. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dei due Manicomi di S. Servolo e S. Clemente.

Seduta privata.

12. Domanda del sig. Gennaro Giovanni Ragioniere provinciale per essere collocato nello stato di riposo.
13. Domanda del sig. Merlo cav. Luigi Segretario Capo provinciale per essere collocato nello stato di riposo.
14. Conferma di nomina del Veterinario provinciale sig. Romano dott. Gio. Batt.

Seduta pubblica.

15. Organizzazione delle Guardie Forestali e riparto delle spese relative.
16. Domanda del Comune di Spilimbergo diretta ad ottenere un nuovo sussidio per i lavori di costruzione del ponte sul Cosa fra Provesano e Gradisca.
17. Progetto per la ricostruzione del ponte sul Rio Pissandra lungo la strada Pontebbana da Udine a Piani di Portis.
18. Fissazione dei termini per l'apertura e chiusura della caccia.
19. Conto Consuntivo 1880 dell'Amministrazione Provinciale.
20. Resoconto morale della Deputazione provinciale riferibile all'anno 1879-80.
21. Comunicazione di sei deliberazioni d'urgenza della Deputazione provinciale concernenti il sussidio governativo domandato dai Comuni di Moggio, Lestizza, Pravisdomini, S. Martino, Forgaria e Zuglio per la costruzione di lavori stradali obbligatorii.
22. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Povoletto per la costruzione d'una strada obbligatoria.
23. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Prepotto.
24. Parere sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Pontebba.
25. Comunicazione circa la rivendicazione e ricevimento in consegna di parte del casello e magazzino idraulico presso il ponte sul Tagliamento.
26. Comunicazione relativa all'Esposizione Regionale da tenersi in Udine nell'anno 1883.
27. Domanda del Consiglio Scolastico provinciale diretta ad ottenere un sussidio per la scuola magistrale.
28. Bilancio preventivo 1882.
29. Nomina di sei membri effettivi e di un supplente della Deputazione Provinciale.
30. Modificazioni da introdursi nello Statuto dell'Ospizio Esposti.
31. Rifusione al Comune di Forni di Sotto delle spese incontrate per lavori di riordino di quella strada interna.
32. Statuto pel Consorzio della Roggia Cividina.

Comando del Distretto Militare di Udine.

Manifesto

per la chiamata sotto le armi dei militari della milizia mobile in congedo illimitato delle classi 1851 e 1852 di prima categoria appartenenti all'arma di fanteria, e 1852 di prima categoria appartenenti ai reggimenti di artiglieria di campagna.

Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per la loro istruzione, durante un mese, i militari della milizia mobile attualmente in congedo illimitato, delle classi 1851 e 1852 di prima categoria appartenenti all'arma di fanteria (fanteria e bersaglieri), nonchè quelli della classe 1852 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, esclusi gli ascritti all'artiglieria della milizia mobile dell'isola di Sardegna.

1. I richiamati muniti del *foglio di congedo* e del *Libretto personale*, dovranno presentarsi nel giorno 15 agosto p. v. e prima del mezzodì a questo comando se trovansi nel mandamento *di Udine* od altrimenti al Sindaco del mandamento ove sono, per ricevere i mezzi di viaggio per partire il giorno stesso onde recarsi senza ritardo a questo comando di distretto militare. I richiamati potranno però presentarsi direttamente, ma a proprie spese, a questo comando senza prima recarsi al capoluogo di mandamento.

Questa prescrizione è egualmente applicabile ai militari delle suddette classi appartenenti per fatto di leva ad altro distretto militare, che si trovino eventualmente o permanentemente domiciliati in questo;

2. Coloro, che non si presenteranno al Sindaco nel giorno fissato per la chiamata sotto le armi, dovranno recarsi a proprie spese alla sede del distretto;

3. I militari, che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e dovranno presentarsi al proprio distretto non appena sono guariti.

Protraendosi invece la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata per una seconda volta, allo scadere di 15 giorni;

4. Coloro, che già si trovino all'estero all'emazione del presente *Manifesto*, potranno ottenere il rinvio ad altra chiamata, purchè ne facciano domanda al distretto, o, per mezzo degli agenti consolari, al ministero della guerra;

5. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata sotto le armi, i militari di prima categoria delle classi predette ascritti al corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed a quello delle guardie carcerarie (*articolo 131 della legge sul reclutamento*), nonchè i telegrafisti e gl'impiegati delle ferrovie.

6. Coloro che senza legittimi motivi, debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno, a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari, ovvero denunciati disertori e puniti poi come tali a tenore del codice penale militare.

Il presente Manifesto vale d'avviso personale a tutti i richiamati.

Udine 26 luglio 1881.

Il Comandante del Distretto, F. Mussi.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. A norma dell'articolo 33 dello Statuto, i Soci sono convocati in Generale Assemblea al Teatro Nazionale nel giorno di domenica 31 luglio alle ore 10 antimeridiane.

Ordine del giorno

1. Rendiconto economico della gestione Sociale del secondo trimestre; (può ispezionarsi da chiunque presso l'ufficio di Segreteria).

2. Comunicazione del Regolamento sulle pen-

sioni ai Soci, approvato dal Consiglio nelle adunanze 15 e 22 luglio.

Udine, 24 luglio 1881.

La Direzione della Società.

Elezioni amministrative.

On. Direttore del « Giornale di Udine »

La prego di pubblicare nel pregiato di Lei giornale la seguente dichiarazione:

In seguito alla votazione avvenuta ieri nel Comune di Povoletto, per la nomina di due Consiglieri Provinciali, votazione che ha reso quasi impossibile la mia riuscita; riconoscendo come cosa utile e giusta che sopra *quattro* Consiglieri i quali sono chiamati a rappresentare questo Distretto, *uno almeno* appartenga al capoluogo; convinto che nelle elezioni amministrative la questione del colore politico del candidato debba essere subordinata ad altre questioni e convenienze d'immediato interesse dei mandanti, prego quei signori Elettori del Comune di Attimis, che avessero fermato di votare per me domenica prossima, a voler invece raccogliere i loro suffragi sul nome del mio amico personale *cav. Gustavo Cucavaz.*

Cividale, 25 luglio 1881

DOMENICO INDRI

26 luglio. Compiono oggi 15 anni dal di in cui l'esercito liberatore faceva il suo ingresso nella nostra città. Salutiamo lieti la ricorrenza d'un giorno in cui, vedendo finalmente compiti i nostri voti, noi eravamo riuniti alla gran patria comune.

Ricordi militari del Friuli. L'egregio avv. E. D'Agostini ha diretto agli on. Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Intento a pubblicare i *Ricordi militari del Friuli*, parvemi opera di affetto patrio compilare un elenco di coloro che dal 1848 in poi in qualunque fatto d'armi successo in Provincia o fuori, rimasero morti o feriti; nonchè di quelli che in altro modo si distinsero.

Gli elementi da me raccolti a questo scopo benchè abbondanti, abbisognano tuttavia di completamento e di controllo; e per riuscire a quella esattezza che sarà il maggior merito dell'opera oso rivolgermi ai signori sindaci della Provincia perchè si compiacciano riempiere la scheda qui unita.

Se qualche persona conservasse ricordi speciali, come diari, corrispondenze, carte od altro che interessar potessero la storia militare friulana non solo dal 1848 in poi, ma anco dei tempi napoleonici e successivi da 1797 al 1848, pregherei V. S. di prestarsi a che mi fosse dato esaminarli dove si trovano per servirmene agli scopi della pubblicazione.

La S. V. vorrà compiacersi di trasmettere ogni risposta alla Tipografia di M. Bardusco in Udine, editrice del libro, col favore della maggior possibile sollecitudine, dacchè, secondo ogni previsione, dovrebbe uscire entro il mese di settembre p. v.

Sicuro di vedermi corrisposto, professo fin d'ora alla S. V. i più sentiti ringraziamenti, e come scarso compenso mi farò un dovere di trasmettere gratuitamente ad ogni Comune una copia dell'elenco.

Udine 20 luglio 1881.

ERNESTO D'AGOSTINI

Segue la scheda in cui è da riportarsi l'elenco dei morti, feriti e distinti nelle campagne dell'indipendenza (1848-1870), indicandone nome e cognome, comune cui appartengono, fatti d'armi cui presero parte, avvertendo se feriti o morti, (comprendendo pure i morti in seguito alle ferite, anco se non morirono sul campo) e descrivendo succintamente l'episodio che ad essi si riferisce.

Trattandosi d'un argomento eminentemente patriotico siamo certi che nessuno fra gli interpellati, ove possa fornire taluna delle richieste notizie, mancherà di rispondere all'appello dell'egregio autore.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 58) contiene:

(Cont. e fine).

745. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Bertossi Giov. Giuseppe morto il 26 giugno 1881, venne accettata beneficiariamente dalla vedova, dal figlio e dal nipote Francesco fu Lorenzo Bertossi, tutti di Gemona.

746. *Estratto di istanza per nomina di perito.* L'avv. Etro, per l'interesse della R. Intendenza di Finanza in Udine, va a produrre al Presidente del Tribunale di Pordenone istanza pella nomina di un perito, il quale, in prosecuzione della esecuzione immobiliare incamminata in in confronto dei debitori Giovanni ed Elena Angeli e Consorti, abbia a procedere alla stima dei beni precettati.

747. *Avviso.* Il Sindaco di Ca' poformido avvisa che presso quell'Ufficio Municipale resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra detto di Bressa, attraverso il territorio censuario di Bressa.

Mostra provinciale con premj
per i bovini della grande razza.

In appendice all'avviso di data 15 giugno p. p. la Commissione ordinatrice per la Esposizione

rende pubblicamente noto

Il R. Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio con suo dispaccio 16 corrente n. 13610, diretto all'Onorevole Deputazione Provinciale, fatto encomio alla stessa per la diligente operosità che addimostra nel miglioramento delle razze locali, ha promesso per la Esposizione di animali che avrà luogo *in Udine il giorno 11 agosto* p. v. un sussidio di *Lire 500, più due medaglie d'oro e due d'argento,* in aggiunta ai primi e secondi premii fissati per i torelli alle lettere *a*) e *b*) del programma suddetto.

Confermando quindi il citato programma, e fatte le aggiunte per i premii governativi generosamente elargiti si informa che venne così fissata la distinta dei premii stabiliti dalla Deputazione Provinciale e dal ministero d'agricoltura, industria e commercio.

a) Ai Torelli non solo migliori, ma dalli Giurì ritenuti atti a migliorare la grande razza, e dall'età di sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento:

Primo premio medaglia d'oro accordata dal R. Ministero ed it. l. 500 - Trattenuta it. l. 166. — Secondo premio medaglia d'argento accordata dal R. Ministero ed it. l. 250 - Trattenuta l. 83. — Terzo premio (governativo) it. l 100.

b) Ai torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, atti a migliorare la razza, i quali però non abbiano avuto precedenti premii dalla Provincia:

Primo premio medaglia d'oro accordata dal R. Ministero ed it. l. 500 - Trattennta it. l. 166. — Secondo premio medaglia d'argento accordata dal R. Ministero ed it l. 250 - Trattenuta l. 83.

c) Alle femmine bovine dell'età da un anno a quattro denti, ritenute non solo le migliori, ma atte a migliorare la razza:

Primo premio it. l. 250 — Secondo premio it. l. 150 — Terzo premio (governativo) l. 100.

d) Ai migliori gruppi riproduttori maschi e femmine:

Primo premio (governativo) it. l. 150 — Secondo premio (governativo) it. l. 100 — Terzo premio (governativo) it. l. 50.

Udine, 21 luglio 1881

per la Commissione Ordinatrice

Prof. EMILIO LAMMLE — ATTILIO PECILE

Il Segretario *G. B. Romano*

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 30) del 25 corr. contiene:

Manifesto della Commissione ordinatrice per la Mostra provinciale con premi per i bovini della grande razza — Comizio agrario di Cividale: Avviso per le conferenze agrarie e zootecniche — Strumenti agrarii — L'afta epizootica (*G. B. dott. Romano*) — Sul divieto d'importazione delle talee americane (*Bigozzi Gusto*) — Cronaca dell'emigrazione friulana — Come dobbiamo emanciparci — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

Progetto d'un ponte. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici in una delle sue ultime sedute ha emesso parere favorevole al progetto per la costruzione d'un ponte a travata metallica sul torrente Cormor fra Castions e Sant' Andrat.

Alpinismo. Un'altra seria ascesa, cioè quella del Monte Sarte (m. 2323) venne compiuta la scorsa domenica dai due coraggiosi bambini Maria ed Enrico Hocke. Non potendo farlo oggi per mancanza di spazio, daremo domani la relazione, gentilmente comunicataci, di questa salita.

Emigrazione friulana. Nel mese di giugno u. s. sono partite per l'America meridionale 17 persone dal Comune di Prato Carnico (due famiglie di agricoltori, quella d'un muratore, un altro muratore, e due boschieri); 2 dal Comune di Udine (due braccianti); e 1 dal Comune di Cividale (un battirame). Dal Comune di Frisanco partì un segantino per Nuova-York. Dal « Bullettino dell'Associazione agraria. »

Gite estive. Da una lettera privata dalla Pusteria prendiamo quanto segue:

Domenica scorsa, come vi scrissi, abbiamo fatto una gita a Brünnech, capoluogo della Pusteria. Siamo partiti mattinieri dal Misurina; abbiamo fatto colazione a Schluderbach, e dopo altre tre ore circa di cammino siamo arrivati a Toblach, dove passa la ferrovia. Lungo la strada abbiamo visto i due laghetti di Landro e di Toblach, i quali però non raggiungono in bellezza il laghetto del Misurina, che ha le sue acque sempre limpide ed è circondato da una magnifica corona di monti. A Toblach si è in mezzo alla Pusterthal; e precisamente sul displuvio delle acque che vanno da una parte nel Rienz, e quindi nell'Adige, e dall'altra nella Drava e quindi nel Danubio; questa vallata è ampia, tutta verdeggiante e ricca di prati e di boschi. Nel Cadore e nella valle di Ampezzo si è circondati da ogni parte dalle alte e scoscese vette delle Alpi dolomitiche; nella Pusteria invece l'orizzonte è molto più ampio, e le montagne hanno pendenze più dolci. La Sudbahn ha costruito a Toblach un grandioso Albergo per *touristes*, ed ha cercato così di dare un po' di vita a quella ferrovia, la quale è stata costruita per scopi puramente militari, poichè il movimento commerciale di questa regione è molto limitato. Anche la strada, che si sta studiando, da Auronzo al Confine austriaco, riveste quei caratteri di strada militare e di strada da *touristes.* Oltre a ciò, serve unicamente al trasporto del minerale di una miniera, che si trova al di sopra di Auronzo, e che viene portato a Toblach coi carri e quindi colla ferrovia fino a Lubiana, dove la Società proprietaria della miniera ha i suoi stabilimenti metallurgici. Da questo minerale estraggono il piombo, lo zinco e in piccola quantità l'argento.

A Toblach abbiamo preso la ferrovia e dopo un'ora di discesa lungo il Rienz, siamo arrivati a Brünnech. L'arrivo in questa città è davvero qualche cosa di bello, poichè dalla ferrovia la si domina dapprima dall'alto, e pare quasi impossibile che si debba fermarsi colà, ma poi girando intorno ad essa e discendendo sempre, si arriva proprio alle sue mura.

Appena arrivati (era un'ora circa) avevamo l'intenzione di andare a pranzo e ci siamo messi alla ricerca di un albergo, che non fosse quello della Posta, dove sapevamo che si paga molto salato. Ma in questa ricerca siamo stati molto disgraziati; entrammo in uno di bella apparenza all'esterno, ma dentro molto meschino, tanto che invece di ordinare da pranzo, abbiamo ordinato e bevuto un bicchiere di birra e siamo usciti in cerca di meglio. Entrammo in un altro e trovammo un atrio, che pareva una cantina, con delle corde e degli anelli appiccati alla volta, che pareva di essere in una prigione dell'inquisizione; cosicchè abbiamo fatto subito *dietro front*; finalmente siamo entrati in un terzo ed anche qui un'entrata molto brutta, una sala da pranzo che pareva un *assommoir*; tuttavia, tranne la tovaglia, che si fece rimarcare per la sua assenza, mangiammo bene e pagammo poco. Dopo pranzo abbiamo fatto un piccolo giro per la città, la quale all'apparenza è molto vecchia; vi si vedono un castello e parecchie case merlate. Vi mando una fotografia, nella quale vi è una veduta generale della città appunto presa dalla ferrovia. Nel giro fatto per la città ci siamo incontrati in una processione; qualche cosa di curioso per i tipi ed i costumi degli abitanti. Le donne, quasi tutte brutte, hanno una infinità di gonnelle, tutte corte, cosicchè lasciano vedere degli immensi piedi, e sopra le gonnelle almeno un paio di grembiali; tutta questa roba fa tanto volume, che pare che abbiamo dei crinolini; alcune portano in testa un cappello che somiglia a quello dei nostri preti di montagna, con ali grandi e piatte, e con pelo lungo parecchi centimetri; qualcuna porta in testa una specie di pignatta, ossia kolbach di finto astrakan. Insomma niente di buon gusto. Dopo la processione siamo ripartiti colla ferrovia per Toblach, e quindi con una vettura per Schluderbach, e poi a piedi pel Misurina. Brunnech è distante circa 50 chilometri dall'albergo del Misurina, è a mille metri circa più basso.

Là abbiamo provato che nel mondo realmente fa caldo; quassù non c'era verso che potessimo persuaderseue.

Venendo ad Auronzo, potrai visitare i nuovi Caseifici sociali, dai quali il paese ebbe un raddoppiamento nella produzione dei formaggi. Questi non possono sostenere il confronto con quelli della Carnia, ma li mangiano in casa e a loro piacciono così; generalmente sono troppo salati, ma essi li mangiano colla polenta senza sale, e così le cose si compensano. Ad Auronzo però importano ancora 1000 chili di formaggio forestiero, in gran parte cargnello e sardo. Un'armenta si calcola che dia dai 80 ai 100 chili di formaggio all'anno, oltre il burro e la ricotta. Ma notizie più precise raccoglierò quando andrò ad Auronzo.

Ti mando anche la fotografia di Schluderbach, quattro case di proprietà del sig. Plonner, un tedesco, che trent'anni fa faceva il carbonaio e che un poco alla volta ha fatto un albergo e luogo di villeggiatura molto frequentato durante l'estate; sa un po' d'italiano, ed ha una grande voglia di parlarlo; e quindi appena ci vede ci fa grandi feste. L'altro giorno ci ha mandata a regalare una bella trota, che è stata la prima che abbiamo mangiata quassù, perchè quelle famose del lago di Misurina, nonchè mangiate, non si sono neppur vedute finora.

A Schluderbach vi è tutto quello che il forestiero desidera: latte eccellente, birra fresca, camere e sale comode ed eleganti, posta, telegrafo, si mangia bene, e non manca mai un piatto di cortesia per parte del sig. Plonner e di sua moglie.

Le artiste di canto Sofia e Giulia Ravogli. Su queste due egregie artiste che presto udremo al Minerva, ecco ciò che leggiamo in una lettera da Ancona, ove da ultimo esse raccolsero molti e meritati applausi:

Il vivo desiderio, lungamente sentito dagli anconetani, di ammirare su queste scene le tanto decantate sorelle Ravogli, ebbe alla fine il suo ambito compimento: e l'eco dei sempre brillanti successi, conseguiti da queste signorine nelle opere *Norma, Saffo, Trovatore, Semiramide, Ruy Blas* ed altre del loro repertorio sui primari teatri d'Italia, fra i quali ci piace, per brevità, ricordare soltanto il San Carlo di Napoli, il Pagliano di Firenze, nonchè gli altri di Bergamo, Siena, Cento, Pisa e Livorno, ove furono al sommo festeggiate, ottenne anche fra noi la più splendida riconferma nell'opera *Norma.* Difatti, quantunque giungessero precedute da bellissima fama, e questa aumentasse non poco le pretese del pubblico, il quale esige sempre molto, da chi sa che molto può dare; tuttavia è pur forza dichiarare, a lode del vero, che esse di gran lunga sorpassarono la generale aspettativa, riportando in tutta l'opera il più completo e lusinghiero successo, ed una messe copiosa di applausi: nè ciò poteva essere altrimenti, poichè le sullodate sorelle Sofia e Giulia (soprano e contralto), posseggono a dovizia tutte quelle rare doti che sono indispensabili per costituire la perfezione dell'arte, formando due cantanti ed attrici senza eccezione quali sono per l'appunto le tanto care signorine Ravogli. — Dotate di limpidissima, squillante e potente voce, addestrate al più squisito metodo di canto, nel fraseggiare e nei gorgheggi, di personale maestoso, leggiadro, attraente, di forme ammirabili e seducenti, dagli sguardi vivaci, affascinanti, in esse oltre la perfezione dell'accento, che ti rivela il più ardente sentimento dell'anima, rifulge eziandio l'inappuntabile azione drammatica, per la quale al solo vederle apparire sulla scena, si resta ammagliati e conquisi.

Sino dalla prima recita, ed in tutte le sere consecutive vengono concordemente salutate da generali e frenetici battimani, i quali aumentano a dismisura fino a toccare il fanatismo in tutti i pezzi che eseguiscono: e senza perdersi in minuziosi dettagli basterà solo l'accennare che la Sofia (*Norma*) è grande nel duetto col tenore del primo atto, sublime nel gran finale del secondo, inarrivabile, divina in tutto il terzo. La Giulia (*Adalgisa*) dice alla perfezione e con sentimento non comune la sua aria di sortita che viene molto applaudita, ed in tutto il resto dell'opera è costantemente fatta segno alle più entusiastiche ovazioni, dovute alla rara finitezza del suo bel canto ed al corretto sceneggiare. Le due sorelle poi ottengono un effetto completo immenso, indescrivibile del duetto « *Si fino all'ore estreme* » che cantano divinamente, del quale ci vuole sempre la replica che esse con gentilezza concedono; raccogliendo alla fine nuove acclamazioni, nuovi trionfi: se le vere Druidesse del tempio d'Irminsul, potessero, anche per un sol istante rivivere, penetrando al Politeama Goldoni di Ancona, sarebbero orgogliose e superbe nel vedersi riprodotte alla perfezione dalle Sorelle Ravogli, come pure lo scalpello greco di Fidia, avrebbe al suo tempo, desiderato certamente di pigliare a modello.

Trasporti ferroviari. Il servizio cumulativo colle poste austro-ungariche per le spedizioni a grande velocità di numerario, valori ed articoli di messaggerie, che era limitato alle stazioni principali della rete italiana e si trovava in vigore solo pei punti di confine Ala e Gorizia, da ora in poi viene esteso ad un numero considerevole di altre stazioni, ed inoltre ha luogo anche per la via di Pontebba.

Ai trasporti di cui trattasi devono essere applicate le nuove tariffe per le percorrenze estere dell'Austria-Ungheria e della Germania, le quali in uno ai prezzi di trasporto delle stazioni italiane ammesse a detto servizio, ai punti di scambio di Ala, Gorizia e Pontebba, sono state raccolte in un nuovo prontuario.

Nel nuovo prontuario venne stabilito un *istradamento fisso.* Perciò all'applicazione dei prezzi di trasporto si procede rilevando, nei modi indicati nelle avvertenze inserte a pagina Iª del prontuario stesso, per quale via le spedizioni devono essere instradate, e conteggiando quindi le tasse corrispondenti ad essa via.

Fenomeno celeste. Abbiamo già fatto cenno dell'apparente prossimità dei pianeti Venere, Giove, Marte e Saturno. Ora uno studioso di cose astronomiche scrive che tale fenomeno non ha di straordinario che la sua poca frequenza. Ogni pianeta, egli dice, che gira intorno al sole va ad occupare presso all'eclittica (linea percorsa apparentemente dal sole fra le stelle) una posizione che dipende dalla situazione reale ch'esso ha nello spazio rispetto alla terra e tale posizione è esattamente calcolabile. Se ora accade che parecchi pianeti si trovino apparentemente vicini, cioè press'a poco sulla stessa linea visuale, ciò dipende da una mera combinazione, la quale avviene precisamente così, come può avvenire che fra i legni i quali solcano le onde, quattro di essi percorrendo a grande distanza reciproca differenti direzioni, possono benissimo ad un istante apparirci poco discosti fra di loro.

Sull'afta epizootica ora comparsa anche nella nostra Provincia, l'egregio veterinario provinciale dott. G. B. Romano ha pubblicato nel *Bullettino della Associazione agraria* un articolo su cui richiamiamo l'attenzione dei nostri allevatori di bestiame bovino.

Per gli operai italiani danneggiati a Marsiglia, a Pordenone finora si sono raccolte lire 248.35.

Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore del Giornale di Udine

In seguito all'articolo inserto nel N. 172 del suo reputato Giornale di venerdì 22 corr. la interesso a far conoscere al pubblico che la Birra di Gratz sequestrata a Verona dalla Commissione Annonaria, perchè da *competente perizia chimica trovata troppo ricca di allume di rocca,* non è da confondersi con quella fabbricata dalla Società Anonima di Liesing presso Vienna, e ch'io rappresento in queste provincie.

Con stima me le dichiaro

Udine li 25 luglio 1881.

RAMPINELLI LUIGI.

Sullo stato sanitario del bestiame in Comune di San Vito al Tagliamento. E' una accurata relazione che il medico veterinario dott. Antonio Corazza ha già pubblicato nel «Bullettino agrario» e che ora comparisce stampata a parte. E' uno studio diligente di tutto quanto riguarda le animalie in quel Comune, e noi lo raccomandiamo a quanti s'interessano di studi zootecnici.

Incendio. La scorsa settimana in Fontanafredda sviluppavasi il fuoco nella casa del

possidente Lucc. Giovanni. Le fiamme divampando comunicarono l'incendio pure alla casa di Sfal. Olivo. Essendo riuscita inefficace l'opera dei terrieri accorsi, i danni cagionati si estesero a lire 3817. La causa è accidentale.

Giuocatori processati. Ieri l'altro in Piazza Venezia vennero messi in fuga dagli Agenti di Sicurezza Pubblica alcuni giovinastri sorpresi a giuocare alle carte. Anche fuori di Porta Ronchi vennero sorpresi a giuocare alle carte alcuni giovinastri, che all'apparire delle Guardie di Questura si misero a fuggire. L'Ufficio di Pubblica Sicurezza è riuscito ad accertare la loro identità personale ed ha quindi potuto denunciarli per il procedimento alla R. Procura.

Ubbriaco disfatto. L'altra notte in Udine dagli Agenti di P. S. venne accompagnato all'Ospitale, non potendo egli reggersi in piedi, certo Ad. Antonio, trovato in Via Gorghi sdraiato a terra eccessivamente ubbriaco e con varie contusioni riportate mediante caduta.

Arresto. In Udine il 22 corr. viene arrestata, dietro mandato di cattura, la sarta P. Elena, condannata a 18 mesi di carcere per un furto commesso in Padova a danno di Ro. Maria.

FATTI VARII

Nuovo Vocabolario universale della Lingua Italiana del prof. B. Melzi. Di questo stupendo lavoro, di cui ora si pubblicò in Milano la *quarta edizione*, e di cui ne parlarono con molta lode vari fra i più autorevoli diari, togliamo dalla *Gazzetta Piemontese* il seguente giudizio:

«Fra le tante cose che mancavano ancora all'Italia è da enumerarsi un buon Vocabolario della lingua italiana fatto con ispirito moderno e compilato precisamente nell'intento di soddisfare all'età che corre. Il prof. B. Melzi, insegnante di belle lettere e direttore della *Scuola di lingue moderne* in Parigi, ha avuto il pensiero di pubblicare un nuovo Vocabolario di piccola mole, adatto all'uso delle scuole, e fatto secondo il sistema di quei vocabolari scolastici che Larousse e Littré hanno dato alla Francia. Esso lo ha intitolato *Nuovo Vocabolario universale della lingua italiana.* Si noti l'aggettivo *universale.* Esso indica che il libro contiene, non soltanto il Vocabolario italiano di lingua parlata e scritta, ma anche notizie di storia, geografia, biografia, mitologia, ecc. Contiene molte parole nuove, molte definizioni scientifiche, e perciò merita di essere raccomandato come manuale di lingua tanto più utile in quanto che è fatto in un modo diverso da tutti gli *altri.* Come libro per le scuole e per le famiglie è uno dei migliori.»

E' un bel volume di quasi 1000 pagine, che si vende in *Udine alla libreria fratelli Tosolini in piazza V. E.* per lire 5, e ligato in tela con elegante piastra dorata per lire 6.

CORRIERE DEL MATTINO

Pare che la Francia, non contenta degli imbarazzi in cui si trova in Algeria e a Tunisi, voglia di nuovo intorbidare le aque anche a Tripoli. Difatti l'ufficiosa *Agenzia Havas* si fa telegrafare che il contegno delle autorità locali a Tripoli non è corrispondente alle assicurazioni date da Costantinopoli. «Lo sbarco delle truppe e del materiale da guerra avvenne in forma ostentativa, come per ravvivare il fanatismo dei mussulmani. Si noverano numerosi fatti di angherie usate dalle autorità turche verso cittadini e protetti francesi. Si ritiene, conchiude l'*Havas*, che tali fatti sieno ignorati a Costantinopoli e si spera che la Porta vi porrà presto riparo». Probabilmente in tutto questo non havvi nulla o ben poco di vero, ed è veramente ammirabile la disinvoltura con la quale il Governo francese cerca, mediante una pubblicazione officiosa, di suscitare un vespaio, che pure, vista la disposizione delle Potenze, egli avrebbe dovuto comprendere quanto sia pericoloso il toccare.

— Roma 25. Sono prive di fondamento le notizie dell'*Havas* circa la insurrezione della Tunisia. La situazione continua ad essere grave. In pari tempo aumenta la mortalità nelle truppe francesi.

Il pagamento dei sei milioni e mezzo in oro, residuo del credito della Sudbahn, farassi nella prima quindicina di agosto.

Il 28 luglio avrà luogo una grande manovra delle compagnie alpine nella Valcamonica, alla quale assisteranno molti ufficiali superiori. (*Adr.*)

— Roma 25. L'on. Depretis ha diramato una circolare ai sindaci sui frequenti disastri nei fabbricati, raccomandando di attenersi alle disposizioni date dalla legge.

Si parla di un movimento di una quindicina di prefetti; ma nulla fu ancora deciso.

Depretis richiamò il Fasciotti, prefetto di Napoli, all'osservanza delle leggi sulle cerimonie religiose fatte sulla pubblica via ed accompagnate da esplosioni e schiamazzi.

Baccelli prepara un movimento dei presidi dei Licei.

Ieri si radunò il Consiglio dei ministri in casa di Depretis, infermo per gotta. Furono approvate le proposte dell'on. Mancini relative al movimento nel personale degli alti funzionari diplomatici.

(*Sec.*)

— Il *Popolo Romano* smentisce che il Governo pensi a modificare, per ora, la legge sulle guarentigie, come faceva supporre l'articolo del *Diritto*.

—L'*Opinione*, commentando la lettera dell'arcivescovo di Parigi al Papa sui fatti del 13, nota che l'arcivescovo è un funzionario salariato dallo Stato, e crede perciò che il Governo italiano dovrebbe moverne lamento presso il Governo francese. L'*Opinione* dice per altro che non lo spera.

— Proseguendo il ribasso della Rendita, temesi abbia da succedere un nuovo panico. Vorrebbesi il rinvio del riporto, altrimenti credesi possa verificarsi ancora la crisi scoppiata nel dicembre scorso.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 24. Oggi si lesse in tutte le chiese di Parigi una lettera pastorale del cardinale Guibert relativa all'incidente di Roma durante il trasporto del corpo di Pio IX. La lettera protesta contro la libertà tolta al papa e raccomanda la preghiera per la Santa Sede durante l'ultimo periodo del giubileo fino al mese di novembre.

Algeri 25. Dicesi che i Trafis abbandonarono Bu-Amema, i restanti contingenti mal disposti dagli indigeni pretendendo dopo le incursioni nel Marocco che il marabutto rientrasse definitivamente nei suoi quartieri.

Washington 24 ore 2. I medici fecero un'incisione a Garfield di qualche pollice dalla ferita onde raggiungere la cavità del pus che supponesi sia stata traversata dalla palla. Introdotto il tubo provocò una leggiera uscita del pus.

Pietroburgo 24. Il *Journal de St. Petersbourg* commentando il congresso rivoluzionario di Londra biasima il linguaggio di Harcourt che disse alla Camera dei comuni nulla poter fare. Soggiunge che tutti i governi solidali e conservatori sono assolutamente obbligati a prendere provvedimenti di difesa.

Fu arrestato un individuo a Kieff che confessò di essere l'assassino del gen. Metzenzoff.

Pretoria 24. Sono insorte difficoltà fra i capi boeri e i commissari inglesi.

Parigi 25. Una corrispondenza da Tripoli all'*Agenzia Havas* afferma che l'attitudine delle autorità locali non corrisponde alle assicurazioni pacifiche di Costantinopoli. Lo sbarco delle truppe si fa con grande estensione. La corrispondenza parla di numerosi intrighi e rifiuta di far giustizia contro i francesi e i protetti della Francia.

Notizie da Petroburgo assicurano che lo czar si farà incoronare prossimamente a Mosca.

Londra 25 Dodici macchine infernali provenienti dall'America furono scoperte a Liverpool, chiuse in altrettanti barili di cemento.

Lo *Standard* è informato che gli ambasciatori respinsero la domanda della Porta di differire ad una quindicina di giorni, a motivo delle feste del Ramazan, la consegna della seconda sezione dei territori da cedersi alla Grecia.

Secondo il *Daily News* gli Stati Uniti sarebbero stati invitati a firmare la nota collettiva alla Russia riguardo la situazione degli israeliti in quell'impero. Lo stesso invito fu spedito dal *Foreign Office* alle altre potenze.

Costantinopoli 25. Terfix pascià fu mantenuto ministro delle finanze. Il sultano riceverà oggi solennemente il nuovo patriarca armeno cattolico.

Milano 25. Stamane il Re visitò l'Esposizione industriale facendo degli acquisti. Stassera assisterà allo spettacolo al Circo Renz.

Lo stato dell'arcivescovo è sempre gravissimo.

Atene 24. Lo sgombero della seconda zona (città di Kardizza e dintorni dell'Epiro) avrà luogo, da parte dei turchi, il 10 agosto.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 25. Un consiglio dei ministri presieduto dall'imperatore, ha preso delle decisioni importanti. Fu stabilito che l'imperatore si recherà a Gastein il 4 agosto per abboccarsi coll'imperatore della Germania, e che ripartirà la sera stessa.

Carlsbad 25. E' qui giunto ieri l'ex-ministro italiano Cairoli, reduce dalla Germania.

Monaco 25. La festa inaugurativa del tiro federale germanico riescì veramente splendida. Incominciò ieri alle 9 ant. e durò fino alle 3 pom. Malgrado il caldo eccessivo, vi regnò un ordine perfetto, nè sopravvenne incidente alcuno a turbare la festa. Al corteo festivo presero parte oltre 6000 bersaglieri, formanti una varietà di gruppi istorici ed allegorici in costume. Al banchetto festivo presero parte 2600 persone e vi si fecero brindisi animati.

Napoli 25. È arrivato Mancini e fu ricevuto alla stazione dalle autorità politiche e giudiziarie, e si recò quindi a Capodimonte.

Oggi ebbero luogo le prove di stabilità della corazzata *Italia*. La *Roma* si recherà a Livorno per assistere alle regate del *Yacht Club* italiano.

Il marchese di Noailles andrà a Roma sabato pei negoziati del trattato di commercio franco-italiano.

Parigi 25. Amè, negoziatore francese del trattato di commercio, arriverà domenica.

Roma 25. Il barone Fava fu nominato ministro d'Italia a Washington; il conte Ceva a Buenos Ayres; il conte Fè d'Ostiani a Berna.

Roma 25. Dall'ultimo bollettino dei carabinieri reali si rileva che nel giugno ultimo, 141 militari dell'Arma sono stati ammessi a rafferma: di questi 90 con rafferma a premio, 51 per un anno. La forza presente della truppa era al 1° luglio 1881 complessivamente di 19806 uomini, di cui 15,509 a piedi tra sotto-ufficiali e carabinieri e 1043 allievi, e 2975 sotto-ufficiali e soldati e 279 allievi a cavallo.

Costantinopoli 25. Il direttore delle decime, Munir bey, fu nominato ministro delle finanze.

I ministri si radunarono oggi a palazzo per decidere definitivamente sui condannati nel processo per l'assassinio del Sultano.

Washington 25. Garfield ebbe un sonno tranquillo, senza febbre. Manca qualsiasi indizio di ritorno di sintomi sfavorevoli.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 23.* I grani mantengonsi stazionari; gli affari sono molto limitati per la poca volontà nei compratori; la meliga continua sostenuta; i venditori non vogliono decidersi sperando in aumenti migliori; la segala è molto domandata con un aumento di lire una circa per quintale, mancano i venditori; l'avena è aumentata di cent. 50 al quintale; i risi mantengonsi stazionari.

Sete. *Torino 23.* Affari limitatissimi e prezzi stazionari. Correnti le transazioni in bassi prodotti. Nel Bollettino Ufficiale è quotato il prezzo di l. 66 per organzino tiraggio lavoro Piemonte 28|30 2° ordine.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 lulgio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 88.63 a 88.83; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 90 80 a 91.—.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1|2 da 101.20 a 101.50; Londra; 3, da 25.35 a 25.42; Svizzera, 4 1|2, da 101.15 a 101.30, Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217 50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.26 a 20.25, Bancanote austriache da 217.25 a 217.50, Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 2,17 50.

PARIGI 25 luglio

Rend. franc. 3 0|0, 84 92; id. 5 0|0, 120.12; — Italiano 5 0|0: 89.95 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.21 1|2 id. Italia 1 1|2 Cons. Ingl. 101 |— —; Lotti 15.65.

BERLINO 25 luglio

Austriache 216.—; Lombarde 220 50 Mobiliare 635.— Rendita ital. 90 90. |—

VIENNA 25 luglio

Mobiliare 363.30; Lombarde 126.30, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 352.25, Az. Banca 833; Pezzi da 20 l. 9.31 1,2; Argento —; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 117.45. Rendita aust. nuova 78.35.

LONDRA 23 luglio

Cons. Inglese 101 1|16; a —.—; Rend. ital. 88 3,8 a —.— Spagn. 26 3,8 a —.— Rend. turca 15 1|4 — a —.—

TRIESTE 25 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |—	5.53 |—
Da 20 franchi	"	9.32 |—	9.33 |—
Sovrane inglesi	"	11.67 |—	11.69 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.15 |—	57.25 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.95 |—	46.10 |—

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

LETTERE MEDICALI.

I. Disordini della digestione.

Gli organi che assorbono le sostanze necessarie all'alimentazione del corpo umano sono di una importanza capitale; ogni disordine nelle funzioni di questi organi, ogni diminuzione, alterazione o sospensione di queste funzioni genera indisposizioni più o meno gravi. Una cattiva digestione esercita sempre un'influenza nocevole sugli intestini. Se un trattamento giusto non viene applicato a tempo, possono seguirne le malattie più diverse, come: anemia, clorosi, gravezza nelle membra, manco d'appetito, rutti acidi, mali di capo, dolori di stomaco, degli intestini e del bassoventre in generale, costipazione, diarrea, ventosità, smagramento, malattie del fegato e della bile, ecc. Se si lascia la malattia continuare, senza fermarla, la sua opera di destruzione, un languore generale s'impadronisce del malato cui la morte sola libera dei suoi mali.

La statistica ho provato che, mediante il nostro modo attuale di vita, il terzo degli uomini soffre di cattive digestioni, talvolta senza saperlo e spesse volte per negligenza o per l'uso di rimedi contrari e anche nocevoli, si tirano addosso le più gravi malattie, come melancolia, ipocondria, isteria, gotta e reumatismo.

I disordini nella digestione vengono quasi sempre cagionati da una secrezione insufficiente dei succhi gastrici necessari alla digestione; quindi da quel lato è d'uopo studiarsi a vincere il male e perciò mai impiegare mezzi drastici che provochino evacuazioni troppo energiche scuotendo ed indebolendo tutto l'organismo; ma bensì solo rimedi che provochino dolcemente una più grande attività o secrezione delle muccosità dello stomaco e delle glandule intestinali.

Come uno dei mezzi più sicuri e più pronti possiamo raccomandare caldamente le Pillole svizzere inventate recentemente dallo speziale Riccardo Brandt a Sciaffusa. Un gran numero di medici hanno avverato che la loro azione è sovrana, dolce e piacevole e non contenere esse assolutamente nessuna sostanza nocevole. Il sig. Riccardo Brandt farmacista a Sciaffusa ha scelto per suoi rappresentanti a Udine i signori *Giacomo Commessati* e *Angelo Fabris.*

Questo rimedio provato trovasi in scatole metalliche contenendo 40 pillole a L. 1.25 ognuna, ed in scatole più piccole, per assagio, di 15 pillole a centesimi 50. Badisi di non comprare se non le scatole munite d'una etichetta rossa portante la croce svizzera e la firma dello speziale Riccardo Brandt!

N. 605. 3. pubb.
Provincia di Udine *Distretto di Sacile*

Comune di Brugnera

Avviso di concorso

A tutto il 10 p. v. agosto viene aperto il concorso al posto di maestra per la scuola elementare mista in S. Cassiano di Livenza con l'annuo stipendio di lire 550 pagabile in 12 rate mensili postecipate.

L'anno scolastico avrà principio il giorno 15 agosto e terminerà il 15 maggio di ogni anno.

Le aspiranti produrranno le loro istanze al Protocollo Municipale entro il termine suindicato, corredate dai seguenti documenti:

1. Patente d'idoneità di grado inferiore.
2. Certificato medico di sana e regolare costituzione fisica.
3. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio della concorrente.

La nomina sarà fatta dal Consiglio Comunale a senso della Legge 9 luglio 1876 N. 3250 salvo approvazione del Consiglio Provinciale Scolastico.

Brugnera 18 luglio 1881.

Il Sindaco
Pietro De Carli

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	5.— pom.	id.	»	8.15 pom.
»	9.— pom.	id.	»	1.10 ant.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.